

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 5
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (si pagano però per prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Mazzonetti & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successore. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,-; Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2,-; per linee; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

ALLA VIGILIA DELL'IMPRESA DI TRIPOLI

Il Consiglio dei Ministri a Roma

Roma 22 - Oggi si è tenuto Consiglio dei Ministri, che venne nell'assenza di Giolitti, presieduto dall'on. Di San Giuliano.
Questa circostanza ricorda che per quanto riguarda la Tripolitania, siamo ai ferri corti.
Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti sarà qui a Roma dopodomani. Intanto oggi si è intrattenuto continuamente coll'on. Di Giuliano da Capua a mezzo del filo telefonico diretto.
Ho notizie attendibilissime che l'imbarco della massima parte delle truppe che formeranno la spedizione Tripolitina si farà a Napoli.
Si diceva prima che tutte le navi per l'imbarco si sarebbero concentrate a Siracusa, ma vi l'imbarco generale sarebbe stato difficile a causa delle piccole banche, onde sarebbe occorso un successivo trabordo; a Napoli invece l'operazione si eseguirà facilmente e senza ritardi.
Intanto pare accertato che la squadra navale comandata dal vice ammiraglio Aubry e dal contrammiraglio Theop di Revel sarà a Spezia domani.

Il primo scaglione di truppe
Secondo il «Mattino» di Napoli il primo scaglione di truppe che salperà dalla Sicilia per Tripoli sarà comandato dal vice ammiraglio Faravelli. Al deposito militare di Napoli si stanno approntando colla massima sollecitudine gli attrezzi e gli arredamenti per truppe.

Il richiamo della classe 1899
Il maltempo impedisce la partenza delle torpediniere

Roma, 22. - È stato stamane intimato precetto personale di chiamare alle armi per un periodo superiore ai tre mesi ai militari del distretto di Roma. Saranno incorporati all'82 o fanteria, destinato al corpo di spedizione.
Dal Ministero della Guerra la divisione di stato maggiore ha telegraficamente richiamato tutti gli ufficiali che trovansi attualmente in congedo ed ha sospeso le piccole licenze e i congedi fino a nuovo ordine.
Questa sera partiranno per Napoli, dove si terranno pronti a salpare, un reggimento postale con alcuni impiegati scelti, i quali, ove occorra, seguiranno la spedizione per impiantare immediatamente la posta militare.
Ieri giunse nel porto di Napoli, proveniente dal Golfo Aranci, la squadra di torpediniere d'alto mare e delle siluranti, composta delle navi: *Airones, Albatros, Arpia e Astorre*. Le siluranti avrebbero dovuto partire ieri, ma causa il temporale che imperversò sul golfo, fu impossibile di iniziare la rotta. Il comandante della squadriglia, tenente di vascello Lodolo, dispose che le siluranti mantenessero i fuochi accesi, pronte da un momento all'altro a partire.
Nella nottata, tutte le stazioni semaforiche che sono scaglionate lungo il litorale, e fin da ieri si trovavano imballizzate, hanno inviato telegrammi al comando del dipartimento marittimo, segnalando ovunque cattivo tempo con vento di libeccio e mare tempestoso.

I lavori del porto di Tripoli assunti dagli inglesi

Costantinopoli 22. Appena corsa la voce che il governo ottomano era disposto a concedere ad una Società inglese i lavori per la costruzione del porto di Tripoli, si affermò che l'Italia sollevò eccezioni ed opposizioni.
Un comunicato ufficiale del Governo Ottomano affermò destituito di fondamento questa asserzione, aggiungendo che l'Italia ammetteva la piena libertà ai capitali di qualsiasi nazione, di concorrere alla gara per la costruzione del porto di Tripoli non mettendo per proprio conto altra condizione alla Porta all'infuori di quella che fosse assicurata l'assenza di ogni preconcetto, e che le esprime ragioni dell'equità venissero costantemente garantite.
La «Leone Turc» dopo aver riprodotto questa comunicazione ufficiale, osserva non potersi ammettere che il governo italiano metta delle condizioni per non fare obiezioni alla concessione dei lavori per la costruzione del porto di Tripoli.
L'osservazione della «Leone Turc» è la sua ragione d'essere nella illusione ottomana, commenta la «Tribuna» da noi spesso combattuta che sia basata sulla proclamazione del regime giolittiano per mettere la Turchia al pari degli altri Stati.
Le condizioni della Turchia sono tali che non si può riporre, e specialmente l'Italia, fiducia nella sua equità data dall'esperienza del passato. Questa esperienza opera per rigorosa domanda di

garanzia affinché la licitazione per i lavoratori del porto di Tripoli non sia una vana lustra e l'Italia vi possa a dire con quella piena sicurezza del rispetto della equità che si può nutrire nei paesi veramente progrediti.

Tutto è pronto, la spedizione è imminente
ROMA, 22,
Quando partirà la spedizione per Tripoli?

Forse stasera, forse domani, forse delle navi già fanno crociera. Ma ove non accadano incidenti imprevedibili da un momento all'altro, la spedizione partirà il giorno 26, data fissata forse come limite massimo dal comandante della spedizione, che ha la responsabilità dello sbarco, il vice ammiraglio Aubry e come limite minimo dal Governo, che deve provvedere a tante cose, e soprattutto di natura diplomatica, prima di fare sventolare sulla nostre navi la bandiera di combattimento. Pare però che ancora non vi sia accordo sulla data.
Il consiglio degli ammiragli non deve che ratificare i piani già predisposti e approvare l'organizzazione che è necessaria. Il primo scaglione di truppe costituirà il corpo di spedizione salperà dalla Sicilia alla volta delle acque tripolitine il 26 corrente, scortato dalle navi della seconda squadra.

Preparativi militari turchi

È stato deciso, a quanto sembra, di operare intanto la concentrazione delle truppe in Tripolitania e di inviare subito un contingente notevole di rinforzi tanto da Costantinopoli quanto di Salonicco. Le truppe di Tripoli saranno poste sotto il comando di Ahmed Fawzi Pascià, uno dei capi dello Stato maggiore ottomano. Una difficoltà grave che lo stato maggiore turco incontrerà nell'eseguire questa mobilitazione è data dalla lentezza con la quale potrà essere messo insieme un notevole corpo di esercito per l'insufficienza di comunicazione e di trasporti marittimi.

Il Ministro della Guerra austriaco a riposo per l'Italofobia dell'Arciduca ereditario

Vienna, 22 - La «Wiener Zeitung» pubblica una lettera autografa dell'imperatore al ministero della guerra Schoenaich con cui il sovrano accoglie la sua domanda di collocamento a riposo, rileva colla più grande riconoscenza gli ottimi servizi resi da quasi 50 anni e gli esprime la sua piena soddisfazione.
Con un'altra lettera autografa l'imperatore nomina il generale di fanteria Aufferberg ministro della guerra.
Il bar. Schoenaich si è dimesso, perché non intendeva di secondare lo spirito guerra-fondato ed italiofobo dell'Arciduca ereditario e della sua Corte.

I pangermanisti contro la Facoltà italiana in Austria

Il giornale «Ostdeutsche Rundschau» pubblicava il seguente articolo: La questione della istituzione di una facoltà italiana va diventando una faccenda lunga come un serpente. Questo purtroppo in Austria è un fenomeno non nuovo. A causa della politica mancante di ogni programma stabile della camarilla di Corte di cui i gabinetti sono gli strumenti più o meno docili, da noi vi è tutta una serie di questioni che non accennano mai a finire e che non possono trovare una soluzione o non si vuole o non si sa finirla con siffatte questioni mediante un colpo energico, neppure quando lo richiederebbe l'interesse dello Stato stesso.
Cib vale particolarmente per la questione della Facoltà italiana; presentemente il congresso della società Suedmark ha preso una deliberazione che si rivolge in forma chiara ed energica, contro la facoltà italiana. Dal punto di vista della Suedmark questa facoltà viene definita come un'istituzione dannosa così in linea economica come in linea politica. Mercoledì della deliberazione della Suedmark tutti i deputati nazionali delle provincie alpine hanno avuto una preziosa informazione sul modo di pensare del popolo tedesco circa l'atteggiamento che i deputati stessi dovranno assumere di fronte al progetto di legge della Facoltà italiana. Si può esprimere già anche la fondata speranza che la maggioranza dei deputati tedeschi si schiererà contro la facoltà. Possa, esclama il giornale, assottigliarsi molto quel gruppo di tedeschi che si schiera intorno al deputato Steinwender.

Il governo austriaco

Vuole la slavizzazione di Trieste
Trieste 22 - Mi consta positivamente che l'attuale ministro Gautsch, e semplicemente il ministro dell'interno conte Wikesburg vuole la slavizzazione forzata di Trieste, di questa città italiana ribelle, che guarda troppo verso Roma e così poco verso Vienna.

C'è tutto un programma in via di attuazione. Si chiama bruscamente l'elemento italiano dai pubblici uffici governativi, dai magazzini ferroviari ecc. Di 870 guardie di pubblica sicurezza, oltre 600 sono slave. Alla Posta c'è un'infornata di impiegati slavi. Alla ferrovia dello Stato non si prendono che impiegati slavi e così al Tribunale, alla Dogana.

È in questo modo che il censimento decennale potrà dare 37.000 slavi a Trieste e territorio, su 230.000 abitanti quasi tutti italiani. Ma gli slavi non paghi di questo risultato otterranno una revisione del cens. che si è effettuata da delegati slavi con la più aperta violazione della legge fondamentale dello Stato, che stabilisce per il censimento la lingua d'uso e non la lingua di origine.

Ora a Trieste vi sono migliaia di cittadini, che saranno magari di origine slovena, ma che in città parlano con tutti soltanto l'italiano, né altro potrebbero parlare. A Trieste la grandissima popolazione non intende lo sloveno. Ebbene con ogni sorta di prepotenze e d'intimidazione questo secondo censimento abusivo ed illegale porterebbe gli slavi da 37.000 a 80.000. È una sopraffazione mandata contro la quale il deputato di Trieste on. Pitacco protesterà al Parlamento. Ma sarà tutto inutile. Il governo continua nell'opera sua inesorabile. Una volta che potrà stabilire, con tutte le illegalità possibili, che vi sono sui fogli di censimento 60.000 slavi, imporrà al Comune, pena lo scioglimento, concessioni agli slavi nel campo scolastico. E avanti di questo passo tendente a schiacciare, a sopraffare ed esaurire l'elemento italiano.

Tra la cittadinanza regna un grande fermento che si risolvete in dimostrazioni di protesta. L'Austria ha posto Trieste fuori della legge comune e la tratta come terra di conquista. Questa le nostre condizioni.

Gli avvenimenti spagnuoli

Lo sciopero generale fatto

Madrid 22 (per teleg.) - Lo sciopero generale è cominciato ieri mattina. I tipografi ed i cocchieri, diedero l'esempio, che fu seguito dai muratori, dalla maggioranza degli operai delle officine del gas, dai salumai, dai macellai, da tutte le corporazioni dell'arti edile, dagli impiegati di commercio.
I giornali si pubblicano egualmente; la maggior parte delle botteghe e degli stabilimenti industriali rimasero chiusi, gli uni per mancanza di impiegati e le altre per timore di disordini.
Stamane solo i vetturini rimasero in sciopero, ma il Governo ha loro accordato un termine di alcune ore per riprendere il lavoro sotto pena di ritirare le licenze. Lo sciopero generale è virtualmente finito.
Canalajas ha ricevuto numerosi attestati di sollecitazione per le misure prese per reprimere il movimento.
Dalle provincie si hanno le seguenti notizie: Al Ferrol manca il pane, e pare lo sciopero accenni a terminare. A Saragozza, a Barcellona ed a Malaga si può considerare lo sciopero come finito. La popolazione di Saragozza prepara un «meeting» contro lo sciopero generale la cui frequenza danneggia considerevolmente il commercio nazionale.
Alla Corona le Società operaie hanno deciso di prolungare lo sciopero di 48 ore. All'Arsenale soltanto venti operai spagnuoli si sono presentati al lavoro.

Il bilancio italiano

19 milioni di avanzo

Roma, 22 - La «Tribuna» pubblica: Pervono in tutti i Ministeri e presso la Corte dei conti i lavori per la chiusura del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1.º luglio 1910-30 giugno 1911. Sebbene non si conoscano ancora le risultanze definitive, tuttavia si può prevedere fin da questo momento che le eccedenze in impegni, le quali negli anni scorsi importavano somme notevoli sino a raggiungere i 22 milioni, si aggireranno intorno ad una cifra che difficilmente sorpasserà le 400 mila lire, cioè la cifra più bassa che si sia finora toccata. Le economie, invece, produrranno un beneficio che non sarà minore ai 18 milioni e forse si approssimerà ai 19. Anche le entrate poi daranno un incremento corrispondente a quello verificatosi ne-

Cronaca del Friuli

Note agricolo-sociali

È certo che colla mezzadria, che va prendendo il posto dell'affitto, il contadino ha guadagnato di molto, ma però in generale, almeno in Friuli, anche questa forma di patto colonico viene dal proprietario interpretata con criteri quasi sempre esclusivamente economici, egli cioè non si preoccupa molto se il primo artefice della ricchezza, l'uomo, progredisce o meno nel cammino della civiltà in ragione diretta dal progredire delle colture alle quali consacra l'esistenza.
D'ordinario il proprietario dice: «quella tal colonia mi rende tanto; non dice - «quella tal colonia mi rende bene, ma per me la più bella rendita, quella che mi dà maggiori soddisfazioni, è quella di vedere contenti e migliorati i miei dipendenti».

Molto di frequente, visitando una mezzadria, si riscontra che la campagna è ben tenuta, che anche per la stalla non mancano le cure, mentre se si entra in casa si rimane delusi riscontrando e mancanza d'ordine, di pulizia e soprattutto la deficienza degli ambienti: a volte - e non è raro il caso - gli animali in stalla stanno più a loro agio che gli uomini nelle stanze da letto; le stalle sono ben costruite e riparate che le camere.

Certo che vi sono delle eccezioni, molte anche ed alcune veramente lusingose, ma sono sempre eccezioni e non fanno che confermare la regola.
Mi si dica, quanti sono i proprietari che si occupano direttamente dell'educazione morale dei propri dipendenti, quanti sono quelli che prima di migliorarli i campi e le stalle pensano a preparare ai contadini ambienti sani e vasti, proporzionati cioè alla famiglia più o meno numerosa che li deve abitare?

Quanti sono che guardino un po' i figli dei dipendenti coll'occhio che guardano i figli propri? Chi si occupa dell'istruzione dei giovani figli dei mezzadri, chi li indirizza, chi dice loro una parola autorevole sul limitare della giovinezza? Chi li conforta nei loro dolori, chi gioisce delle loro gioie?... Pochissimi o i migliori trattano, dirò con una parola molto corrente, *umanamente*, parola che non va presa nel senso etimologico, ma che dice come il proprietario, pur sembrandosi indifferente, tratta con una certa larghezza i propri dipendenti.

Eppure anche intorno all'istituto della proprietà non si hanno più le idee di un tempo. Il grande possidente sente che ha dei doveri verso chi più lavora e meno gode degli agi della vita, ma evita di scendere nei penetrali dell'animo proprio e di sollevarsi, perché pensare e dare agli altri vorrebbe dire sacrificare più o meno la propria posizione economica e se stesso, e questo d'ordinario egli non è disposto a fare.

Ma è pur certo che fanno anche il danno proprio quei proprietari che in certa guisa tiranneggiano o non si curano dei propri dipendenti. L'uomo senza cultura, senza istruzione, lasciato in balia di se, non può far che male; tutti i peggiori appetiti, i più bassi sono figli dell'ignoranza e della miseria.

In conclusione, elevare l'individuo vuol dire adempiere al primo, al più grande dei doveri sociali, anzi son per dire che in quest'opera si compendia tutto il bene che noi possiamo fare su questa terra, senza contare poi che, così operando, si fa anche il proprio

La polizia in aeroplano

Telegrafano da Iateika che l'aviatore francese Simon popolarissimo in America ove fa dei voli da oltre 2 anni, ha compiuto un'impresa sensazionale. Egli era arrivato in quella città, quando un commissario di polizia che doveva ricercare tre assassini fuggiti ebbe l'idea d'inseguirli in aeroplano.
Il Simon accettò e prese il Magistrato a bordo, poi si recò a grande altezza e poté compiere così un'inchiesta aerea su alcune indicazioni dategli.
Dopo aver peregrinato al di sopra dei campi per molti chilometri, i due uomini scoprirono un bandito che cercava di nascondersi in un campo di grano.

Discendere verso di lui fu questione di un minuto.
Contento di vedere un aeroplano, l'assassino alzò le braccia come per salutare ma quando riconobbe il commissario di polizia, spaventato cominciò a scappare.
Il funzionario però riuscì ad arrestare l'individuo.

Da Palmanova
Consiglio Comunale
Ieri è seguita l'annunciata seduta del nostro Consiglio Comunale.
Venne nominata maestra di farmacia la sig. Cosmi Enea, nonché il chirurgo dott. Trevisan e il medico dott. Comessatti, il primo con nove e il secondo con quindici voti.

In seduta pubblica venne approvato ad unanimità il bilancio 1909; la proposta della Giunta di concorrere alla riparazione degli strumenti della banda cittadina fino ad un massimo di 150 lire e con lire 350 all'acquisto di circa letture in ferro.
Si approvò anche il nuovo regolamento sulla tassa dei cani e venne stabilito di concorrere con L. 50 per i danneggiati di Sauris.
Revisori dei conti dell'esercizio 1911 vennero nominati:
Lazzaroni, Vanelli e Ronzoni.
Viene rieletto il signor Filiberto De Biasio, Presidente del Monte di Pietà. Membri del Monte di Pietà vengono nominati: Miller e dott. Bartoschi.

La commissione per la tassa esercizio e rivendita viene così formata:
Brugger A. fu Osualdo, Lazzaroni Leandro, Bert Ernesto, Verzegnassi Luigi, Ronzoni Amadeo. - Supplenti: signor De Lorenzi Dante e sig. Buri Euno.

Da Gemona

La mostra bovina
rimandata per l'alta

In causa della diffusione che l'alta epizootica va assumendo in alcuni comuni del mandamento e in previsione della poca probabilità che il decreto d'infazione possa venir tolto a tempo per poter bene organizzare la mostra bovina, in una seduta del Comitato ordinatore che ebbe luogo mercoledì 20 settembre nella sala municipale di Gemona, presenti una trentina di sindaci presidenti di istituzioni agricole e allevatori del mandamento, venne deliberato ad unanimità di rimandare la Mostra nella prima quindicina di aprile dell'anno prossimo, rimanendo invariati il programma e regolamenti già approvati.

In questi ultimi giorni il Municipio di Gemona assegnava per detta Mostra un sussidio di L. 200, il comune di Osoppo L. 50, la Ditta G. De Carli L. 50 la Lattoria Sociale di Gode L. 10, la Cassa Rurale di Gemona L. 20.
È certo che questa proroga non avrà punto a danneggiare la Mostra, per la quale anzi gli allevatori avranno modo di prepararsi meglio.

Da S. Daniele

Casa rustica in fiamme a Glavon

Ieri mattina poco prima di mezzogiorno si avviluppava un violento incendio in una casa rustica di Glavon, di proprietà di certi Benedetti.
Furono distrutte due camere, l'aia, un fienile e circa 400 lire in valori correnti.
Il danno totale dell'incendio è di lire 6000.

Da Faletto Umberto

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio comunale è convocato per il giorno di domenica 24 corr. per la trattazione dei seguenti oggetti all'ordine del giorno:
Comunicazioni dei risultati ottenuti dalla visita praticata dalla Commissione per studi sul volume e bontà dell'acqua da derivarsi dal Torre, e deliberazioni di altri eventuali provvedimenti - Esame ed approvazione Regolamento di pubblica igiene - Accettazione delle dimissioni dal posto di maestra in Colugna della sig. Teresa Tosini - Proposta della Giunta municipale di mantenersi in consorzio cogli altri Comuni del II Mandamento anche pel decennio 1813-22 per la riscossione delle imposte - Approvazione della convenzione regolatrice e capitolato di servizio veterinario, presa dai sindaci dai comuni costruttori del consorzio di Passian di Prato, Pagnacco, Campotormido e Faletto Umberto - Provvedimenti ed eventuali deliberazioni circa la tramvia elettrica - Concorso con sussidi a favore della Mostra d'Emulazione fra gli artigiani e operai del Friuli.

Da Cividale

Esercitazioni autunnali di tiro a segno

Un manifesto pubblicato dalla Presidenza della Società Mandamentale del Tiro a segno nazionale, avverte che con il primo ottobre p. v. si aprirà un periodo di esercitazioni di tiro da farsi al Poligono di Zuccola. Chiunque intendesse approfittarne deve avanzare la domanda alla Presidenza della Società.

Esami di licenza ginnastica e tecnica

In questo R. Ginnasio e R. Scuola Tecnica il giorno 2 ottobre 1911, alle ore 8 ant., avranno principio gli esami di licenza sezione di ottobre. Pure in detto giorno avranno principio anche gli esami di promozione ed ammissione alle singole classi.

L'assemblea dei Sindaci per l'acquedotto del Poiana

23 - Giovedì scorso alle 10 ant. nella sala del Consiglio comunale si riunirono i rappresentanti dei comuni consorziati e cioè: Ippis, Manzano, S. Gior. di Manzano, Buttrio, Pradamano, Pavia di Udine, Remanzacco, Moimacco e Premariacco. Era assente il sindaco di Cornò di Rosazza.
Presiedeva il f. di sindaco di Cividale Giovanni Marioni. La discussione fu aperta sullo stesso stato attuale dei lavori, con una accurata relazione del-ling. Granzotto.
Dopo lunga discussione fu deliberato: 1.º L'assemblea approva l'esecuzione del progetto di presa, come completato dell'ing. Granzotto, e delibera che lavoro stesso sulla base dell'importo di L. 30707.89 venga eseguito a continuo per trattativa privata, mantenendo la direzione dell'ing. Paciani.
2.º I sindaci danno formale incarico al progettista cav. Ugo Granzotto di procedere alla pura con persona di speciale competenza amministrativa alla assegnazione delle quote di riparto delle spese totali relative a ciascun comune, e s'impegnano dal canto loro di sostenere validamente in seno dei rispettivi consigli comunali, l'accettazione integrale ed incondizionata delle quote loro spettanti.
Infine fu deliberato di accettare in consorzio anche il Comune di Trivignano.

Da Enemonzo

Gita epizootica

Fra dal 19 corr. in Enemonzo e nella stalla di Duratti Giacomo si manifestò l'alta in tre bovini. Questo Municipio avutone sentore telegrafò subito al Commissario distrettuale per ottenere il sopralluogo di un veterinario.
Oggi giunse qui il veterinario provinciale che constatata l'esistenza del morbo, pose il sequestro ad una stalla ed impartì disposizioni per la guarigione degli animali infetti, tre capi, e per impedire la diffusione del male.
Si recò poscia nella frazione Fressis ove per lo stesso motivo dichiarò in sequestro la stalla di quel proprietario, Chiaruttini Luigi.
Probabilmente verrà sospeso il mercato dei bovini che avrebbe luogo in Enemonzo il 2 ottobre p. v.

Da Sacile

Spettacolo goliardico di beneficenza al politeama Zancanaro

Per questa sera alle ore 8 è fissata la rappresentazione di uno spettacolo goliardico a favore della locale Congregazione di Carità.
Ecco il programma completo della serata:
Parte I. - Duetto... tutto da ridere - signori A. Alliny, Granzotto, Gregori, Sartori, Mantovani, Zancanaro, sotto la direzione del maestro Cremaschi.
Trilussa. Colloqui più o meno bestiali, in romanesco. - Alberto Alliny.

CRONACA DI UDINE

Il penultimo giorno della Mostra d'Emulazione

I PREMIATI

Divisione VII. - Sezione IV. - Saggioli.

Operai A. Volpe, diploma d'onore - Mauro Luigi, Corno di Rosazzo, medaglia d'argento; Pasoni Romano, Mazzano, diploma di med. d'argento; Presteno Luigi diploma di med. d'argento; Grandi Giacomo, Castions; Valentino di Umberto Palazzolo, Costantini e Garzoni, Dolignano tutti menzione onorevole.

Torrelli - Livotti Luigi, Bonati Guglielmo, Rusponi Alessio di Udine, tutti diploma di medaglia d'argento; Pascoli Agostino, Udine, menzione onorevole.

Fruste Cecotti Fortunato, Cantarutti Agostino diploma di medaglia di bronzo.

Falegnani - Serramenti - Cengarle Giuseppe e Massimo Tomai: diploma di medaglia di bronzo.

Vimini e panierai - Michelatto Enrico, medaglia d'argento dorato; Padovani Ugo; diploma di med. d'argento dorato; Pozzo Giovanni, med. d'arg. Tosolini Mario, Morandini, Giovanni e Giuseppina Sordelli: diploma di med. di bronzo; Riva Domenico, Piacentoni Giovanni, Luigi e De Franceschi G. Batta tutti menzione onorevole.

Due allieve delle Scuole professionali le signorine Anna Pezzotta e Gemma Peressini espongono la prima un vestito di donna con ricami dal taglio elegante e sicuro; la seconda un mantello crême con ricami pure squisiti per la lavorazione.

Tra le artiste dell'ago - Esso dall'aula ed un vocier confuso e gentile mi viene dalla stanza attigua. E' questa l'aula dei ricami, delle confezioni, dei lavori più delicati che l'ago ed il fuso guidati da sapiente mano femminile sappiano creare.

Uno sciamano... pardon una schiera di graziose signorine si dirige verso di me. Quasi quasi arrossirei se ad un giornalista fosse acconsentito di arrossire. Ed esse: - E' un giornalista... Ci stampa il nome sul giornale...

La signorina Farinelli, la paziente geniale maestra di queste allieve vispe che domani saranno donne mature ed artiste squisite, mi viene pure incontro e con cortesia e premura sopperisco alla mia ignoranza e gli offre di farmi guida nella breve visita.

Una signorina birichina e svelta, si offre allo stesso scopo. - Purché pubblici anche il mio nome sul giornale... E che non sia sbagliato... E con simile Cicerone inizio la rassegna.

Chiappolini Maria da San Giorgio di Nogarò espone un quadro in seta in cui la figura è riuscita dalle linee abbastanza espressive, un collier bianco ed un altro lavoro del quale la mia improvvisata maestra non sa darmi il nome. Io però, dal buon giornalista, mi accorgo che si tratta di un'elegante portagioielli.

Borio, Elisa presenta un grazioso lavoro ed una camicietta.

Folgerano Maria ha esposto un vestito (velo da soffi) di confezione fine e di ricamo perfetto.

Manegon Maria, una bruna dagli occhi lampeggianti, espone: cuffia e camicia per neonato, un cuscinetto, un colto ed una borsa in stoffa Ragusa.

Sono tutti lavori in cui pazienza e buon gusto sono stati messi a dura prova ed hanno strarinato.

Elisa Cremese ha pure esposti numerosi lavori bellissimi. E' lei anzi che me li enumera con un senso di intimo compiacimento.

Una cuscinetto a punto *Aemilia ars* una borseletta punto inglese, una cravatta, rammenti vari.

Principi Gemma presenta una borseletta stile secolo decimottavo, cuscinetto per spilli, quadrato, *Voltare* per poltrona.

Ed ora vengono i lavori delle signorine Farinelli Stores magnifici e splendidi, un servizio da tè che è un incanto di grazia e d'arte, due cuscini a stile impero, un rettangolo per store

ato senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

Gioconda e quadri Giocondi all'incanto. - R. Cristofoli, D. Caroncin. Er telegrafico - piccolo orgoglio in ruzzante - lingua neoclassica - A. Alliney.

I Cantastorie ovvero i rompicapote. - D. Caroncin, D. Piovesana, F. Cristofoli.

Un Autoctono (figlio della terra Samuele) in piccola licenza: discorso politichiale in re bemolle minore senza accompagnamento - A. Alliney.

Gaduta (e tombola) ricca d'amori, Parte II. - Debutto di Miss Torpedo, stella patagonese - X. Y.

Il segreto di pagliaccio Totò: monologo drammatico - A. Alliney. L'occiopolo ovvero l'Asilo sotto il Sol dell'avvenir, piccola macchia. - A. Alliney.

Il giro del mondo su due ruote e quattro mani. Sentire per credere - E. Cristofoli e compagni. Savator di Giacomo «A. Inanna» in napoletano - A. Alliney.

Stornelli (non da uccellanda)... sacri. - A. Alliney. Al Clavicembalo i sigg. Guardenti e G. Alliney.

Da S. Pietro ai Natlisona Madre che strozza il proprio bimbo e lo getta in aperta campagna L'arresto dell'infanticida

23 - Ieri alcuni contadini fecero una riacapricciante scoperta presso i casali di Montefosca, accanto alla bocca di un tubo idraulico.

Passando per caso da quelle parti furono fermati dalla vista di un cadaverino giacente sul terreno che già presentava in più parti del corpo i segni di un'avanzata putrefazione.

La testa e specialmente il ventre del cadavere erano già corrotti dai vermi e formavano una nauseante e riacapricciante spettacolo.

Furono senza indugio avvertite le guardie di stanza della frazione di Montefosca le quali avvertivano la Pretura ed i carabinieri di Cividale e dopo poche ore si recarono sul luogo il pretore dott. Venturini accompagnato dal cancelliere Casadei, il dott. Accordini, il dott. Graesi, nonché alcuni carabinieri.

Dopo il sopralluogo fu dato ordine di raccogliere il cadaverino quasi putrefatto e di operargli l'anatomia dalla quale risultò che il bimbo era stato soffocato.

Sul corpicino nonostante le condizioni in cui si trovava si poterono riconoscere le tracce di violenze mortali e la frattura della clavicola.

Dopo le indagini giudiziarie immediatamente iniziate si è appreso che autrice dell'infanticidio è una ragazza di Canebola, certa Cont Luigia di anni 22.

La Cont quando fu visitata dai funzionari era ancora in letto, indisposta. All'arrivo del Pretore ed all'annuncio di una perquisizione della casa rimase anchilata e scoppiò in un violento pianto.

Tentò da prima di negare ogni cosa, ma stretta di domande confesso con ogni particolarità il suo delitto.

Ella emigrò durante lo scorso anno in Prussia dove ebbe una relazione intima con un comprovinciale.

La relazione non rimase infuocata e dopo alcune settimane di idillio la Luigia Cont si accorse con lespavento di essere in istato di maternità.

Venuta la stagione del rimpatrio tornò in famiglia col frutto dei suoi amori nelle viscere e nascose gelosamente ogni cosa ai famigliari.

Pervenuta la gravidanza al periodo estremo la Cont sopportando indicibili dolori si aggravò in aperta campagna e quando si trovò innanzi al suo nato non ebbe altro pensiero che quello di

disfarsene e stretto alla gola lo soffocò e lo gettò quindi dove fu trovato, per modo che il tenero corpicino riportò la frattura della clavicola.

Compiuto il misfatto l'infanticida raggiunse con molti stenti la sua abitazione e si mise in letto.

Dopo un minuzioso interrogatorio la sciagurata venne dal Pretore dichiarata in istato d'arresto.

Attilio Polemiche A lunedì la pubblicazione di una lunga corrispondenza polemica di questo paese a proposito delle delizie dell'Amministrazione Comunale.

Da Sedegliano Corse ciclistiche Domenica 24 corrente avremo una importante corsa ciclistica di resistenza sui percorsi Sedegliano-Cisterna Dignano S. Odorico-Riviera e Sedegliano (chilom. 25).

Ecco i premi: 1. e 2. medaglie d'oro - 3. targa vermeil - 4. 5. e 6. medaglie vermeil d'argento e di bronzo.

Da S. Giorgio Nogaro Seduta consigliare deserta Oggi doveva riunirsi il Consiglio Comunale, ma, causa il pessimo tempo, mancarono i consiglieri delle frazioni per cui la seduta venne rinviata a venerdì 29 corr. L'oggetto: Istituzione della macelleria comunale, aveva fatto accorrere pubblico diverso, fra cui e va la se, i macellai e i più competenti in materia.

TEATRI TEATRO SOCIALE Grand Guignol Alfredo Sainati e Bella Starace Sainati, dopo due anni di assenza, ritorneranno fra noi per dare al Teatro Sociale un breve ciclo di rappresentazioni del repertorio «Grand Guignol».

La compagnia agisce attualmente a Trieste. Fra giorni verrà fissata la data della prima recita.

Programma musicale da eseguirsi dalla Banda Cittadina domenica 24 settembre, alle Piazze Vitt. Em. dalle ore 20 alle 21.30

1. Marcia M. Macocagni 2. Valtzer des Chimères Gold Bonnet 3. Andante «Incompleta» Schubert 4. Polonese brillante per clarinetto Busè 5. Duetto alto III «Vespri Siciliani» Verdi 6. Ouverture «Fausthäuser» Wagner

Il professore Porro di Milano, dichiara: L'acqua purgativa naturale FRANCESCO GIUSEPPE ha sempre corrisposto, senza provocare dolori intestinali e produrre molestie del contenuto addominale.

Agli abbonati morosi La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porvi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; onde tuteliamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinvocarla.

Per gli avvisi mortuari sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Paese di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler Via Prefettura Piazzetta Valentini concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

d'animo in cui le fatiche antecedenti impedivano di riprendere tutta la propria energia. Non ti farà dunque meraviglia se mi tornassero in mente tutti quei racconti uditi in un canto del sociale, e se rimanessi agitato e perplessa contro il mio pilastro. invece di tornare a giacermi e carcar nuovo riposo. Del resto era sì grande la mia convinzione d'esser stato destato da un umano rumore, che, nel perseguitare le tenebre del corridoio e lo spazio più rischiarato del cimitero, i miei occhi tornavano a scorgere di continuo su quella porta scavata nella muraglia, da cui senza dubbio qualcuno era entrato. Per ben venti volte mi venne il desiderio di recarmi colà ad ascoltare se udissi qualche rumore che potesse chiarire i miei dubbi, ma, per giungervi, era d'uopo oltrepassare uno spazio interamente illuminato dai raggi della luna. Ora, altra persona potevano essere nascoste, al par di me, tra quelle rovine, e sfuggire ai miei

sguardi, com'io sfuggiva ai loro, restando, cioè, nel buio e senza far moto. Tuttavia io capo ad un quarto d'ora, tutto era tornato nella calma e nel silenzio della solitudine, laonde risolsi d'appropriare del primo istante nel quale una nube volerebbe la luna, per varcar l'intervallo di quindici o venti passi che mi divideva dalla cavità, e mettermi in ascolto a quella porta. Tal momento non si fece aspettare molto, la luna presto si velò, e l'oscurità fu sì profonda, che pensai potermi arrischiare senza pericolo a compiere la mia risoluzione. Mi staccai dunque lentamente dalla colonna alla quale era rimasto sin allora aderente come una scultura gotica, e di pilastro in pilastro, trattenendo il respiro, ascoltando ad ogni passo, pervenni in fine al muro del corridoio, inoltrai alquanto, appoggiandomi a quello, giunsi ai gradini che conducevano sotto la volta, ne scesi tre, e toccai la porta.

«Per dieci minuti rimasi a quel po-

sto senza muovermi, stando in ascolto, ma nulla intesi. A poco a poco la mia prima convinzione si spense per dar luogo al dubbio: stava per credere che un sogno mi avesse ingannato, e che io fossi il solo abitatore di quelle ruine che m'avevano offerto asilo, e giù abbandonava la porta per raggiungere il mio pilastro, quando la luna ricomparve a rischiare lo spazio che doveva percorrere per tornar al posto di prima; già m'accingeva a muovermi malgrado costei inconveniente, che per me aveva cessato d'esserlo, allorché una pietra si staccò dall'arcata, e cadde. Intesi il rumore ch'essa fece, e benché me indovinassi la causa, pure trasalii come ad un sinistro presagio, e, invece di seguire la mia prima risoluzione, rimasi ancora qualche istante nell'ombra proiettata dalla volta che sporgeva al disopra del mio capo. Ad un tratto credetti intendere dietro di me uno strepito disceoto e prolungato, simile a quello che farebbe una porta chiusa

stili Medici che ha due bellissime figure: una giovine donna d'una parte superbamente riuscita ed un cavaliere elmato dall'altra; un velo da soffi punto *Aemilia ars*, un quadratino punto rosa che è un bion di civetteria ed altri lavori dei quali troppo lungo riuscirebbe l'elenco.

La signorina Del Toso Giuseppina, che è la mia eloquente... Cicerone, con un certo rossore in viso determinato da un senso di troppa modestia, presenta un bel busto di seta per signora, un altro busto di cotone per signorina un raggipetto, uno strascalo ed un raddrizzato.

Sono tutti lavori finissimi per l'esecuzione e l'esattezza. Le scuole professionali, che hanno la fortuna invidiabile di possedere un'insegnante del valore della Signorina Gemma Franco, hanno qui una nuova mostra di graziosità artistiche e leggiadrie impareggiabili.

La signorina Franco presenta tende stile Rinascimento, una coperta da letto, un pezzo di arazzo, un altro arazzo eseguito senza disegno, veli per soffi, due lenzuoli, un servizio da tè per 6 persone.

Lavori squisiti e riusciti in maniera ammirabile. Le signorine Della Savia Amella, Franco Angelina e Folcarlenny espongono tre sottovasi ed un quadrato di fattura meravigliosa.

Anna Pezzotta espone un centro da tavola, fatto a mano, che è una vera delizia.

Il mercato-concorso zootecnico di ieri

Il successo

Abbiamo ieri parlato — precedendo gli altri giornali — del successo ottenuto dall'VIII concorso provinciale di ieri e ieri, il quale è organizzato e noto dall'Amministrazione Comunale e da quella Provinciale. Per completare la cronaca aggiungiamo che contribuirono efficacemente alla magnifica riuscita del concorso, l'opera di propaganda compiuta in precedenza; la vigile direzione del Comitato ordinatore, di cui è presidente il sindaco prof. Pacella e vice-presidente il cav. G. Venier; nonché l'opera della Vigilanza Urbana che ha la direzione di tutti i mercati cittadini. Si distinsero particolarmente nel concorso i paesi della provincia più alti nei progressi zootecnici e cioè i distretti di Udine, Codroipo, Palmanova, S. Vito al Tagliamento (coordinati da Buttrio, Pavia d'Udine, Pozzolo, Passignano Schiavonesco, S. Maria Longa).

Il Comitato e la Giuria

Il Comitato ordinatore del Mercato-concorso era composto dei seguenti membri:
Com. prof. Domenico Pacella, presidente; cav. par. Giuseppe Venier, vicepresidente; cav. dott. Flavio Bernini, dott. Giacomo Cansiani, co. Ansa Caratti, cav. uff. avv. Lucio Cosca, avv. Italo Della Schiava, dott. Ristori, cav. dott. Carlo Someda, Marco, dott. Umberto Selan, membri. Dalla giuria facevano parte gli uomini più notoriamente competenti della provincia e cioè: dott. Bagnoli, dott. B. Bata, sig. Disoan, dott. Dorta, ing. Lucchino Lucchini, dott. Marchetti, cav. Molinari, avv. Vittorio Nussi, dott. Panizzi, dott. Pascoletti, cav. Attilio Pacella, dott. Pergola, prof. Giorgio Piccini, dott. Vicentini, dott. Gaidoni, dott. Ciani, dott. Zandonà, sig. Zaccou.

Le premiazioni

Ritiro il mercato all'Albergo Nazionale seguì una colazione cui parteciparono i membri della Giuria e del Comitato. Dissero brevi parole il cav. Venier e il dott. Nussi per complimentarsi ai felici risultati del Concorso di cui portiamo l'elenco dei premiati.
Tori Friulano-Simmenthaler dai 6 ai 20 anni di età.

gato, medaglia argento II. grado L. 20.
Kechler (amministr.) S. Martino di C., medaglia di bronzo I. grado e L. 15.
Vidal Giusto, Bagnaria A., medaglia di bronzo II. grado e L. 15.
Colonnello Giuseppe, Spilimbergo, medaglia di bronzo II. grado e L. 30.
Deganutti Alfonso e Com. Pradamano, (pezzato quasi nero) medaglia di bronzo II. grado e L. 15.
Buttazoni Pietro, Villalta di Fag, medaglia bronzo II. grado e L. 15.
Passelli Luigi, Ziracco, menzione onorevole e L. 5.
Tosolini Fratelli, Udine menzione onor. e L. 5.

Sezione I. — Categoria III.
Tori Friulano-Simmenthaler dai 2 ai 3 anni di età.
Venier Giovanni, Buttrio, medaglia argento dorato e L. 30.
Gottardo Umberto, Baldaressa, medaglia argento dorato e L. 30.
Cinelle Bonifacio, Fagagna, medaglia argento e L. 20.
Maniaco Luigi, Arzene, medaglia di bronzo e L. 15.

Sezione II. — Categoria II.
Tori p. s. Simmenthaler da 1 a 2 anni di età.
Bertossi Francesco, Faedis, diploma di medaglia d'argento dorato e L. 5.
R. Scuola Agraria, Pozzuolo, medaglia d'argento dorato e L. 30.
Micoli Pietro, Silvelia, diploma di medaglia d'argento e L. 5.
Vidal Giusto, Bagnaria Arsa, diploma di medaglia d'argento e L. 5.
Venier Giovanni, Buttrio, diploma di medaglia d'argento e L. 5.
Buttazoni Angelo, Cavallico diploma di medaglia di bronzo e L. 5.
Venier Giovanni, Buttrio, menzione onorevole e L. 5.

Sezione II. — Categoria III.
Tori p. s. Simmenthaler da 2 a 3 anni di età.
Benvenuti Angelo, S. Vito al Tagliamento, diploma di medaglia d'argento e L. 5.

Il Prefetto

Il Prefetto comm. Alessandro Brunialti è partito l'altra sera per Roma. Dopo che avrà sbrigato alcune pratiche per affari interessanti la nostra Provincia si recherà a Fiumi per un periodo di ferie.

Grave disgrazia di una vecchia

La vecchia Maria Tedeschi d'anni 61 da Remanzacco l'altra sera cadde da un ballatoio di qualche metro di altezza.
Prontamente chiamato il medico locale le furono prestati i primi soccorsi e di poi fu condotta al nostro Ospitale ove il medico di guardia la fece accogliere d'urgenza.
La disgraziata riportò la frattura della clavicola e della gamba destra. Ne avrà per oltre due mesi.

Araucio in fiore

Stamane il carissimo amico nostro Fulvio Gargusi giurò fede di sposo alla gentile ed avvenente signorina Cecilia Milesi.
Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Un sordo-muto sotto una botte

Stamane veniva accompagnato all'ospedale ed accolto dal medico di guardia dot. Paravidin uno sordo-muto, muto e sordo, il quale prima, aiutato a scendere una botte in via Pracchiuso veniva da questa investito. Riportò varie contusioni al fianco, ma pare non trattisi di cose gravi.

Tiro a segno

Domani dalle ore 8.30 alle 11.30 nel poligono di porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.
Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, il campo di tiro resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Rosetti sud. Tip. Bardusco

Non adoperare più TINTURA ROSEI
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 e 2, liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitro, o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame o di altro sostanza minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il farmaciatore **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

A Chions come a Udine

Siamo ben lieti di poter comunicare che le dichiarazioni pubblicate ultimamente su queste colonne da parecchie persone rispettabili, e conosciute sono confermate a Chions come ne fa fede ciò che segue. La Signora Leonida Dolcetti, Chions, Ci comunica:
«Sono stata in cura dai medici e ho preso molte medicine ma senza risultati e alla fine mi sono stancata e ho buttato via tutto non credendo più a nulla. Già da otto anni soffrivo male di schiena e avevo le urine difficili con brucioni all'emissione. Le sofferenze mi avevano molto indebolita e soffrivo dappertutto dolori addominali ai polsi, alle braccia, alle gambe; e un principio d'idropisia ai piedi. Quando salivo o scendevo le scale non avevo la forza di reggermi, mi veniva affanno e mi tremavano le gambe.
«Non potendo più continuare così ho voluto alla fine provare le Pillole Foster per i Reini (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e questo vostro rimedio non solamente mi ha liberata a poco a poco dai miei mali ma mi ha ridato come una nuova energia e mi sembra di essere rinata.
Non credevo d'ottenere un beneficio così straordinario ma ho dovuto convincermi che queste Pillole sono uniche del loro genere a mantenere la loro promessa. Vi ringrazio e vi esprimo la mia sincera ammirazione. (Firmata Leonida Dolcetti)»

Le Pillole Foster per i Reini (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Gioioso, specialità Foster, e 19, Via Capponcio, Milano
Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazioni o contraffazione.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Cav. Dottor **G. MUNARI**
aiuto Dott. R. DE FERRARI.
TREVISO
RINGRAZIAMENTO
al dott. Munari
Il sottoscritto si fa dovere di additare alla pubblica ammirazione l'Espresso Dott. MUNARI GIUSEPPE DI TREVISO, il quale nel suo ormai rinomato sanatorio lo curò e guarì in sette giorni d'una sciatica reumatica ribelle, rinunciando energicamente a qualsiasi compenso tanto dal lato curativo che dall'ospitalità in casa sua.
Achille dott. TIAN
Medico

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA
per **GESTANTI e PARTORIENTI**
autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. **Teresa Nodari**
con consulenza dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE
Telefono 4-32

Cuochi, Massaie!!
È INUTILE,
senza l'aiuto dello squisito **Formaggio Grana Parmigiano**
che solo L'ALIMENTARE può spedirti da Parma direttamente a domicilio anche a piccole quantità, non avrete mai una minestra eccellente, mai una vivanda saporita!!
Chiedete listini e condizioni di spedizione.

QUESTA È LA SALUTE?
FERRO-CHINA-BISLERI
BREVETATO
TOMICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Raccomandiamo
ai genitori il collegio convitto **BARBARIGO - MONTEBELLUNA**
Offre massime garanzie con scuole all'aperte.

Istituti di Educazione

Anno 38 **TREVISO**
Collegio Convitto ZACCHI
(ex DONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasio - Istituto - Liceo - Corsi speciali intesi per preparazione di studenti che desiderano guadagnare anni perduti - Istituti di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento medico e cure di famiglia - Bagni - Tornos - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore cav. **LUIGI ZACCHI**

Reale Collegio Femminile UCCELLIS - Udine
ANNO SCOLASTICO 1911-1912
Caso Elementare di 4 anni; Corso superiore di 6 anni - Insegnamento dell'inglese francese e tedesca; accetta tutte di qualunque nazionalità.
La Direzione

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
a 10 km da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso Scuole elementari, R. Scuola Tecnica Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Letta 376.
Spessa prof. Francesco, direttore

COLLEGIO-CONVITTO DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46
Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio - Retta modica - Trattamento facoltativo.
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.
Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.
Il Direttore
Prof. **FILIPPO ZANILO**

Istituto SOLITRO
PADOVA
Piazza Giustinian-Cavalli
Via S. Pietro, 44
Ambiente signorile - Seria Educazione - Cura di famiglia.
Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.
Premiata Scuola Internazionale di Commercio Preparazione a qualsiasi esame di ammissione o licenza.
Direttore: Prof. Cav. Giuseppe Solitro

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARISCE CERTA
SERRA S. M. MILANO

COMUNE di San Daniele (FRIULI)
Concorso Medico
A tutte 25 ottobre 1911 è aperto il concorso al posto di titolare della seconda cordata sanitaria libera e chirurgo primario del Civico Ospedale Stipendio complessivo L. 4000 netto da R. M. e proventi chirurgici a tariffa. A richiesta si spedisce avviso.
Il Sindaco
Raimis

Premiata Officina per la Vulcanizzazione di gomme elastiche
RODOLFO QUERINCIS
PADOVA, Via dei De Carara 2 (Angolo Corte Capitanieto)
Specialità riparazioni vulcanizzate
Rachepages in gomma liscia e Antidérapant la cuola e gomma
Grande deposito pneumatici nuovi e d'occasione - Accessori d'automobile - Acquisto pneumatici fuori uso
AGENZIA RECAPITO, Via del Sale 14

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - atragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso iodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

DITTA Pasquale Tremonti
UDINE - Ponte Pascollo - UDINE
Grandioso assortimento **CUCINE ECONOMICHE**
Articoli per Gas **FURGAS**
Articoli per regali **ARTICOLI per LATTERIE**
Scrematrici Melotte
Macchine da lavare **Volldampf**
per famiglie, colla quale si ottiene una lavatura perfetta unita a grande risparmio di spesa tempo e mano d'opera.
Lavorazione artistica del rame
Riparazioni stagnature ecc.
SI ASSUME QUALSIASI LAVORO
PREZZI DI CONCORRENZA

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE
Cav. Giuseppe Bissattini e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquilata 45 - UDINE
Telefono 2-57
Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.
Garantisce l'ottimo funzionamento, lavorazione solida e la massima economia nel combustibile
Depositari delle premiate stufe **Maidinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.
Assumono qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Vegetaline
In vendita al Negozio LIGGIAMANA
In vendita al Negozio LIGGIAMANA

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA

(Respingete le imitazioni)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

Orario Ferroviario e Tram

I diretti sono parati per il treno. I treni con asterisco non passano la terza classe.
Venezia (Via Tren) 3.20, 7.48, 9.57, 12.16, 16.20, 17.40, 19.40, 22.56.
Trevise 19.40, 22.56.
Pontebba 7.45, 11.24, 7.12, 16.45, 21.10.
Cividale 6.50, 9.21, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.58, 13.5, 17.36, 21.31.
Trieste (Via Corone) 7.32, 11.8, 12.50, 16.29, 19.42, 22.56.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.30, 21.42.
Pienze per:
Venezia (Via Trevise) 4, 6.15, 8.20, 11.25, 13.40, 17.50.
Pontebba 6.5, 7.5, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.
Cividale 5.20, 8.11, 11.16, 13.15, 17.47, 21.45.
S. Giorgio 7, 8, 12.1, 16.10, 19.37.
Trieste (Via Corone) 8.48, 8, 12.50, 16.42, 17.25, 26.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 19.21, 19.27.
Tram a spore Udine-S. Daniele
Partenza da S. Daniele: 8.31, 11.4, 13.45, 17.58, (festivo 21-2).
Arrivi a Udine (cas. Tram) 7.32, 0.8, 12.80, 15.17, 19.0, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.55, 9.4, 11.49, 15.0, 18.54, (festivo 21.86).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.87, 13.12, 16.52, 20.6, (festivo 28.8).

L'unico rimedio nell'anemia e nevrasenia

NEO BIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Massime onorificenze - Esposizione internazionale Roma 1911 **Gran Premio Medaglia d'Oro**

Egregio Signore Ho sperimentato il suo Neobiogeno in soggetti deboli ed ho ottenuto ottimi risultati. La ringrazio delle bottiglie inviatemi ed oro occorra non mancherò di ordinare il di Lei medicamento.

Amprano (Udine) 1 febbraio 1911

Bologna 26 Marzo 1911

Ha usato il Neobiogeno Malesani in una donna albuminurica ed oligosmica dopo una emorragia post-partum gravissima ed ho ragione di ritenere che tale preparato farmaceutico sia di molta efficacia emoplastica e di utilità pratica.
Cav. Uff. Prof. MUZIO PAZZI, Ostetrico primario degli Ospedali di Bologna

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiederlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESATTI.

La réclame è l'anima del commercio

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CROBORANTE, DIGESTIVO Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera a NICE per la Francia e Colonie a S. LUDWIG per la Germania a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA ROMA Via Lata al Corso, N. 6 GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17 TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR | CRIME LIQORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD C. F. KOFER e C. - GENOVA nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato a celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO e MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senza alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alla Farmacia GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & BONVILLA E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia) Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, isero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reati d'Italia - S'invia opuscolo dei guaciti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Epilettici!

Nervosi!

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - È stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immaneabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgie e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiole onorato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare divino dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. È un rimedio scientifico, o la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei goticosi ed artrosi, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedita in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e micidiosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sci. fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345 e dell'interano con l'AN-TISEPTICO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Anatolico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antipsicosi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schività dell'enterocolismo. Nessun rimedio è tanto efficace. Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La SMI-basi a base di Salsapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompare il macchio, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 6 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLOLE LIPINATE VIGLER ed il RICE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo magro, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie allungano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRONCINA precisi Lombardi e Contardi. La stroncina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'Asanthea viridis innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le riflessioni i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.